

# Losacco si fa in due: giudice alla Camera e al Senato

## È presidente dell'organo di primo grado nei due rami del Parlamento

**Onorevole magia**

Il senatore Pd nominato al vertice della Commissione contenziosa  
Ma è ancora in carica a Montecitorio

di **CARMINE GAZZANNI**

**C**hi l'ha detto che il dono dell'ubiquità non esiste. Chi l'ha detto che non si possa essere membro di due organi dimetralmente opposti

nello stesso tempo. Per ulteriori informazioni chiedere ad **Alberto Losacco**. Pochi lo sanno, probabilmente ma il senatore dem è stato appena nominato presidente della Commissione contenziosa di Palazzo Madama. Parliamo, cioè, del primo grado di giustizia interno al Senato. Tanto per intenderci, è l'organo che si pronuncia per tutto ciò che attiene ai senatori e al regolamento di Palazzo Madama. Vitalizi compresi. Losacco, dunque, sarà a capo dell'organo giurisdizionale e sarà coadiuvato dai colleghi **Ada Lorpeiato** (M5S) e **Gianni Berrino** (Fdi). E fin - si dirà - tutto bene. Ed è vero. Fin qui non c'è nulla che non torni. Il problema è che, se al Senato le nomine degli organi giurisdizionali sono avvenute, alla Camera ancora è tutto inspiegabilmente in alto mare. E cosa vuol dire questo? Che ovviamente restano in carica co-

loro che lo erano nella precedente legislatura. E indovinate chi era nella passata legislatura presidente del Consiglio di Giurisdizione (così si chiama il primo grado di giustizia interno di Montecitorio)? Proprio lui, Losacco, al tempo onorevole. Parliamo ovviamente di una situazione temporanea, in attesa che ci si decida a nominare i nuovi membri. Ma nel frattempo i fatti dicono che Losacco è presidente sia da una parte che dall'altra. Sia alla Camera che al Senato. Il dono dell'ubiquità. Una onorevole ubiquità.

